

EDIZIONE SOCI
SOMMARIO

Anno III - 9 Aprile 1972

4

	pag.
CONTRASSEGNO (lettere in redazione)	2
CAMMINARE INSIEME di Pino Scabini	4
CHI SONO GLI ALTRI?	6
DALLA BIBBIA ALLA VITA a cura di Giuseppe Leonardi	8
TANTI UOMINI QUALUNQUE interviste a cura di Nino Andreoli	10
GLI ALTRI COME L'INFERNO di Maria Pia Flick	11
L'ANTISAMARITANO '72 di Pier Giorgio Liverani	13
Quale atteggiamento assumere di fronte ai conflitti sociali di ogni giorno SCIOPERARE PER AMORE? di Aurelio Boschini	16
Esame di coscienza di un insegnante IL NOME NUOVO DELLA AUTORITA': SERVIZIO di Amalia Beccaria	18
I problemi pastorali degli immigrati DAL SOLE ALLA DISPERAZIONE di Franco Peradotto	20
PORNOGRAFIA: IL SURROGATO DI TURNO di Spartaco Lucarini	23
SPECIALE ASSOCIAZIONE - NOTIZIE	24
Esperienze: GRUPPI FAMILIARI	26
I DIRITTI DELL'INTERVISTATO di Sergio Trasatti	27
IL RAZZISMO: VIOLENZA ERETTA A SISTEMA di Enzo Natta	29

Direttore responsabile: Vittorio Bachelet

Comitato di direzione: Mario Agnes - Sitia Sassudelli - Pino Scabini

Collaboratori: Marisa Bellenzier - Angelo Bertani - Nello Bertazzoni - Nevla Corradini - Pier Giorgio Liverani - Piercostante Righini - Franco Sibilla - Michele Zappella - Ida Zappulla

Grafico: Norberto Pasqualini

Fotocolor di copertina: Agostino Carlesso

Fotografie: Canti - Rondina - Sansone

Direzione e Amministrazione Via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma c.c.p. n. 1/22330 - Registrato presso il Tribunale di Roma n. 13146 il 2 gennaio 1970. Con approvazione ecclesiastica. - Stampa ROTOCOLOR - Via Tiburtina 1094 - Roma.



IL REFERENDUM SUL DIVORZIO

La richiesta del referendum sul divorzio ha determinato in taluni ambienti reazioni incontrollate ed isteriche, rivelatrici di una mentalità autoritaria ed intollerante, che avrebbe dovuto scandalizzare tutti coloro che dicono di credere nella validità del costume e del metodo democratico. Già durante la raccolta delle firme si è verificato un altro non meno sconcertante fenomeno: l'aggressione psicologica dei più accesi gruppi divorzisti e le bravate di talune « squadrette » non sono state pubblicamente condannate da parte di quelle forze e di quegli uomini che pur certamente deplorano tali manifestazioni di intolleranza e di inciviltà. Vi sono stati, purtroppo, in tale occasione « prudenti » silenzi, interessate minimizzazioni e codarde distrazioni.

Credo che tutto questo sia uno dei tanti effetti della crisi di valori (oggi si parla solo di quella economica) che il nostro Paese sta attraversando.

Michele di Schiena
Casale (Brindisi)

Quando c'è di mezzo un giuramento allora è coinvolta la coscienza. Forse questa oggi è offuscata al punto da non vedere che un rapporto tra uomo e Dio costituisce un patto che, se può essere leso dalla parte umana con atto peccaminoso non lo può da parte di Dio. Quindi è la legge che deve sostituirsi alla coscienza dell'uomo. Il rapporto coniugale è regolato da una legge umana e divina. L'oltraggio fatto a Dio offende tutti nella natura umana o meglio nella personalità cristiana e nessuna legge può codificare il di-

vorzio sia piccolo o grande. Se la legge non incarna questo sentimento primordiale, allora è necessario interpellare non già il popolo che è un astratto, ma ciascun individuo nell'intimo della coscienza quello appunto che consente il referendum.

Ruggero Proserpi
Castelfidardo (Ancona)

Abbiamo letto con vivo interesse le due lettere che ci interpellano ancora sul divorzio e sul referendum.

Si è già molto a lungo dibattuto questi due temi. Richiameremo qui solo alcuni pensieri di qualche rilievo come contributo alla riflessione comune.

Divorzio: è necessario tenere distinto l'aspetto religioso e quello civile. Il primo si pone così: può un cristiano con una coscienza informata della Parola di Dio e del magistero della Chiesa essere favorevole sul piano personale, al divorzio e ricorrervi personalmente? La risposta non lascia dubbi: per lui la indissolubilità ha uno speciale vincolo e una speciale forza che è quella del Sacramento.

L'aspetto civile si concreta in questa formula: è bene — per la famiglia e la società — che la legge civile sancisca per il matrimonio un vincolo stabile o provvisorio?

E' su questo ultimo quesito che, di fronte alla legge sul divorzio, recentemente approvata, deve porsi l'accento.

Naturalmente non resta dubbio che la parola di Dio illumina il cammino umano e che chi ascolta questa parola e non la mette in pratica costruisce la casa sulla sabbia (Matt. 7, 26).

Di questa casa, costruita sulla sabbia, contro la parola di Dio, cioè contro i valori di giustizia, di amore e di libertà, l'uomo ha fatto ampia e tragica esperienza.

Aggiungeremo poche os-